

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia	L. 5.-
Più copie collettive	4.-
Una copia all'estero	8.-
Sostenitore	10.-

Partenze da S. Giovanni Bianco per Bergamo: - 5.52 - 7.49 - 10.42 - 14 - 16.28 - 18.20 - 22.30 (domenicale)
 Partenze da Bergamo per S. Gio. Bianco: - 6.14 (domenicale) - 7.35 - 9.30 - 14.30 - 16.42 - 18.45 - 19.4
 Partenze da Bergamo per Milano (Via Treviglio): 8-12.35-15.30-18.10-19.35 (Via Usmate) 7.31-17.40

Esce la 2.^a e la 4.^a domenica di ogni mese

Direzione - Amministrazione
OLMO AL BREMBO

IL VANGELO

....Gesù ripassò il lago e andò nella sua città. Quand'ebbero Gli presentarono un paralitico, giacente in letto. Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: — Figliolo, confida; ti son perdonati i tuoi peccati.

Subito alcuni degli scribi dissero entro di sé: — Costui bestemmia.

E Gesù visti i loro pensieri disse: — Perché pensate male nei vostri cuori? Cosa è più facile, dire «Ti sono perdonati i tuoi peccati» o dire «Levati su e cammina?» Ora affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha potere di rimettere i peccati in terra: levati su, — disse Egli allora al paralitico — piglia il tuo letto e vattene a casa.

Colui si levò e se ne andò a casa sua. Ciò vedendo le turbe si intimorirono e glorificarono Dio che diede agli uomini tanto potere... (S. Matteo IX 1. 18).

A prima vista appare strano a noi il nuovo agire del Signore.

Gli presentano un infermo perché lo guarisca ed Egli dice: Confida, ti son perdonati i tuoi peccati, e lo guarisce solamente dopo, come prova del potere che Egli ha di perdonare i peccati. Ma tal modo di operare rivela tutta la sua sapienza e la bontà divina. Prima è lo spirito, l'anima, poi il corpo. Quella è immortale, questo caduco. Dalla salute di quello dipende

la salute e il benessere di questo. Quello quindi bisogna curare a preferenza di questo. L'infermità di quello è ben più terribile e disastrosa dell'infermità di questo. E l'infermità dello spirito è il peccato, è la violazione del freno salutare della legge morale, è l'ingratitude al Sommo Benefattore.

Dal peccato viene la nausea del bene, la paralisi dello spirito, la tristezza, il malessere e la sicura punizione di Dio offeso; mali questi di ben più luttuose conseguenze che non i mali del corpo. I mali del corpo anzi sono spesso provvidenziali. Sono essi che ci portano innanzi al Signore e ce lo fanno ritrovare; mentre le prosperità ci hanno allontanati da Lui. Il dolore ci rende spesso buoni e più contenti. Non invano il Signore ha detto: «Beati coloro che piangono».

scrisse all'avv. Borriero, dicensi che se continuava nel suo rifiuto al duello, doveva essere rimosso dal grado di tenente.

E allora l'avv. Borriero, con gesto nobile e franco, scriveva al ministero della guerra che rinunciava al suo grado di tenente, ma non sarebbe mai venuto meno ai suoi principi religiosi che gli proibivano il duello, e aggiungeva che egli quando faceva il giuramento di

fedeltà alla patria, non credeva che le leggi della patria sarebbero state in contrasto coi principi della sua fede.

Questi son fatti che forse ripetuti farebbero togliere quella legge che obbliga i militari ad accettare il duello.

E la franchezza dell'avvocato Borriero insegna come si deve obbedire alle leggi della Chiesa e ai principi cristiani.

DIALOGHETTO DAL VERO

Le campane suonano giulivamente a distesa e il più gran numero di popolani è seduto fuori sulla piazzetta per la solita *ciaccolata* seratina. Anche compar Gervaso sta seduto davanti alla porta di casa e trangugia gli ultimi bocconi della cena, allorchè le compare davanti il cugino Menico.

Sai Gervaso ch'io sto male assai ogni qualvolta che vedo arrivare la festa?

Ma perchè caro Menico? forse che la festa non è giorno di sollievo essendo per tutti la giornata del riposo e il dì del Signore?

Sì, sì, non dico di no, ma per chi ha un gruppetto di giovani e di ragazze come ho io, la festa è spesso il giorno delle vane raccomandazioni, della trepidazione, delle lacrime e delle scenate di famiglia, perchè tu lo sai, la gioventù di oggi pensa, agisce, vive e si diverte diversamente di quello che facevamo noi.

Certamente che lasciandoli senza briglia te li vedi venir innanzi con certe arie prepotenti e disordinate si da far capire che i loro cuori e le loro idee puzzano di socialismo o di fascismo, causa di disgregazione e di perdizione della nostra cara e bella figliolanza.

Bale del nono, caro Gervaso, i socialisti ci procacciarono diverse migliori e noi poveri diavoli, martellando ben bene sul groppone e nel borsello i panciuti borghesi e i moderni pescicani. E così pure i fascisti sono davvero provvidenziali, giacchè, dicono i *me fiòi*, che mettono un po' le cose a posto ove c'è dell'usurpazione, degli abusi e delle violenze.

! Dunque tu Menico sei socialista e fascista?

Certamente. Ma sai almeno sul serio che bella razza di gente sono gli uni e gli altri?

Bèla fadiga! I socialisti son quelli che se li chiaman rossi perchè sfoggiano sempre qualche cravatta o fazzoletto rosso e alle volte si mettono in sciopero ed in corteo seguendo qualche bandiera rossa. I fascisti invece sono quelli del bastone e della camicia nera ed amanti del tricolore.

Va benone, ma tu forse ignori che tanto gli uni che gli altri son sempre armati come briganti, e come molestan la gente e commettono rapine, oppure s'impinguono colla roba altrui, e per divertirsi commettono quà e là delle bestiali violenze e dei riprovevoli fattacci di sangue.

Ohibò! Non è possibile e non credo tutto ciò io.

Da retta a mè, il rosso è l'emblema del sangue ed il nero è quello della morte, non ti pare che sian essi due brutti fratelli da evitare?

Ma come? I fascisti non son essi una corporazione nazionale autorizzata a far da giustiziere ove le pare e piace?

Mai più, mai più, sei in errore, sei giù di riga addirittura.

Ma mel dicono i *me fiòi*, e poi certi giornali parlano chiaro, cugin Gervaso. Ci vuol altro che dei Pipi i quali non sanno cavare un ragno dal buco. Ci vogliono questi evoluti questi eroi moderni e rallegriamoci caro mio che la clericaglia e la borghesia stiano ormai per essere liquidati.

Ti compatisco Menico perchè vedo che sei vittima delle bu-

Fatti e Commenti

La corsa alla morte.

La cronaca da qualche tempo è tutta piena di fatti di sangue e di disgrazie mortali. La guerra ha fatto perdere la sensibilità a questi fatti che ci lasciano indifferenti, e colla massima disinvoltura si dà una occhiata all'annuncio delle morti le più tragiche di tante e tante vite umane. Prendiamo a caso un giornale del 3 ottobre, e leggiamo:

Torino, 2 ottobre

Studente ucciso in una rissa tra fascisti e comunisti.

Vicenza, 29 settembre

Brutali aggressioni contro giovani cattolici ed un sacerdote, compiute dai fascisti.

Spezia, 1 ottobre

Dopo lo scoppio della polveriera del forte Falconara: 138 morti e 500 feriti.

Erba, 2 ottobre

Corriera postale investita da un treno al passaggio a livello - 8 morti e 14 feriti.

Bergamo, 1 ottobre

Disastro automobilistico presso Grumello al Piano.

Una automobile sbalzata in un fosso da un'altra soprag-

giunta. Due morti, due agonizzanti.

Treviglio, 1 ottobre

Grave ferimento in una collutazione tra fascisti e comunisti.

Bagnatica, 2 ottobre

Mortale caduta di un operaio da un ponte di fabbrica.

Antegnate

Violenze fasciste. Quattro feriti gravi.

E così certamente si potrebbe continuare prendendo altri giornali dello stesso giorno.

Che è mai diventata la vita!

Il mondo è ammalato; è divorato da una febbre che mai non gli dà quiete, ed ha il suo epilogo in questi fatti mortali. Un po' di timor di Dio, sarebbe una gran medicina.

L'illustre Podrecca respinto al Canada.

C'è in Italia un'opera benefica destinata a provvedere ai soldati tubercolosi. È un'opera buona per i poveri soldati malati di tisi, e per quelli che la sfruttano.

Il governo italiano, sempre sfortunato e malamente ispirato,

ha scelto per propagandista in America di quest'opera il dottor Podrecca, che tanto ha scritto contro il Papa.

Ora a questo bel mobile è successo che al Canada non è stato ricevuto dalla colonia italiana, come protesta contro il diffamatore della Chiesa cattolica. Si noti che il giornale di Podrecca è proibito nel Canada.

Questa lezioncina fu ben data e insegnerà il pudore a certa gente.

Franchezza cristiana.

Merita di essere ricordato il fatto dell'avv. Borriero di Vicenza, tenente di milizia territoriale a riposo. Questi venuto a contesa col cav. Corà, colonnello della riserva, era stato sfidato a duello. Egli, cattolico convinto, rifiutò quell'ignobile maniera di far valere la propria ragione, perchè la sua fede glielo proibiva.

Il colonnello allora denuncia il tenente come un vile, al comando del presidio di Vicenza.

Il comandante internale del presidio, colonnello Di Giorgio,



giarderie e delle malignità sovversive, altrimenti ti direi netto e tondo che sei un gonzo, od un bel pezzo d'asino a parlar in tal modo.

Ohe! Ohe, non vaneggiare e bada di frenar un po' la lingua se non vuoi che ti lavi il muso colle mani asciutte!

Cambiam discorso caro cugino se no ci quotiamo la parentela.

E così resti assopito nelle tue idee pipine?

Come va in casa tua? Sei tu felice e tranquillo? Respiri tu la pace e la prosperità coi tuoi figliuoli?

Oh! Non parlarmi di tal cose Gervaso mio! Purtroppo la pace e la felicità sono ben lungi dal mio tetto ed io per attirarmele, faccio ogni sacrificio tollero le insubordinazioni della moglie, assecondo le aspirazioni dei figli e m'associa persino alle loro iniziative, ma le cose volgono sempre alla peggio e se presto non mutano favorevolmente sono davveto alla disperazione.

Colpa tua, massima colpa tua.

E dalli collo schiacciarmi sempre più la punta del naso!

Sicuro, tutta colpa tua perchè non volesti istruirti e respingesti nella tua gioventù i sani principi che ti si voleva impartire. Ora trovandoti privo di sviluppo morale e sociale non sai tener le redini di casa tua, sei sopraffatto da chi ne ha tutto l'interesse per farti schiavo delle sue insane idee e per trascinarci nel sanguinoso turbine delle nefaste e morbose gesta fascio-sociali.

In verità la mia sorte non è invidiabile.

Vuoi tu che ti guarisca un tantino da questi tuoi mali?

Sentiamo mò che cerotti mi suggerisci?

La mia ricetta è molto semplice e poco costosa. Eccola:

Prima di tutto bisogna dissetare frequentemente il tuo spirito alle fonti di verità e di conciliazione e queste fonti le trovi in ogni paese in quegli ambienti chiamati Chiesa:

2. Prenderai ogni giorno e ad ogni ora, una buona pinola di... Autorità.

3. Prima e dopo ogni pasto prenderai una buona tazza di buonesempio misto a un po' di sobrietà e economia.

4. Astenersi assolutamente

dal frequentare camicie nere e fazzoletti rossi.

5. Tener per massima che l'uguaglianza e la giustizia sono materie introvabili sul nostro pianeta.

6. La medesima cura è bene che la faccia tutta la famiglia, e vedrai...

Ma sacrameschi che genere di ricetta! Sarà poi salutare?

Eccellente, vedrai che in seguito ti si risveglierà la vista e capirai che per il benessere del popolo piccolo e grande non c'è bisogno di verun socialista ne fascista, ecc., ecc., ma fa d'uopo scartare senza misericordia le evoluzioni troppo moderne e tornare seriamente ai principi ed alle usanze d'un tempo se si vuole come allora gustare la vita facile, tranquilla e decorosa.

Il tuo predichino m'a quasi convinto, proveremo.

(Alzandosi) buona sera Menico.

Ciao Gervaso e grazie.

A. G.

Abbiamo voluto pubblicare questo dialoghetto nella sua integrità, con tutti i suoi errori, per non toglierli nulla della sua franchezza.

più che ben son degni della loro professione, ma sempre troppi per l'importante e delicato posto che occupano.

Nell'unione dei maestri coi genitori, con le autorità locali, la scuola troverà quella forza, quell'interessamento generale, che darà frutti e soddisfazioni insperate, il miglior premio alle fatiche dell'insegnante.

Servizio Automobilistico

NUOVO ORARIO

Partenze da Averara per S. Giov. Bianco: 6.30 - 14.30.

Partenze da S. Giov. Bianco per Averara: 10.50 - 15.50.

Partenze da Branzi per S. Giov. Bianco: 6.10 - 14.15.

Partenze da S. Giovanni Bianco per Branzi: 9 - 15.30.

Questo orario rimarrà in vigore fino al principio di novembre, quando verrà cambiato l'orario della ferrovia in base a cui subirà le necessarie modificazioni.

Nella stagione invernale, è cosa ormai certa, continuerà il servizio fino ad Averara a comodità delle popolazioni di quella plaga, nella fiducia che il favore del pubblico permetta di renderlo stabilmente definitivo.

AVERARA.

Un'indimenticabile passeggiata.

Il RR. nostro Prevosto aveva fatto promessa di una passeggiata alle fanciulle iscritte alla congregazione delle angiolette, ma poi, quando fu per attuarla, molte altre domandarono di parteciparvi e quegli fu ben lieto di accondiscendervi. Martedì 30 ottobre due automobili stracciariche delle festanti ed irrequiete brigate, partivano alla volta del santuario della Costa di S. Gallo.

Visitarono prima quel santuario, e poi di la ammirarono entusiaste la ferrovia che nella maggior parte non avevano mai vista.

Tornarono sull'imbrunire esprimendo a tutti la loro schietta e viva soddisfazione.

Al R. Prevosto che ha tanta cura di queste innocenti e con lui alle RR. Suore un grazie a nome delle gitanti e dei loro genitori. X

BRANZI.

Fiera.

Col 23 settembre si chiuse l'annuale fiera del formaggio «Branzi». I prezzi oscillarono dalle L. 11,75 alle L. 13,50. La produzione di quest'anno fu ottima.

Nozze.

Il giorno 28 settembre il Sig. Sonzogni Lorenzo di Bracca, conduceva in sposa la sig.a Pedretti Carolina di Assuero.

Ai novelli sposi porgiamo i nostri auguri.

La mattina del 2 u. s. dopo breve ma inesorabile malattia, moriva nel bacio del Signore la settantenne Monaci Angela, moglie di Pedretti Bortolo.

A tutti i di lei cari, e specialmente al suo marito, le nostre sentite condoglianze.

CARONA.

Il giorno 1. c. m., dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata con edificante rassegnazione cristiana, in Bergamo, nella clinica Gavazzeni, cessava di vivere il Sig. Riceputi Lorenzo di Gregorio, munito di tutti i conforti religiosi nella promettente età di 45 anni. Nelle ultime elezioni amministrative comunali era stato eletto sindaco del paese e con amore attendeva al disimpegno di questo delicato ufficio. Nel breve tempo, in cui esercitò il suo ufficio, attivò con intelligenza molte opere, di cui ricorderemo l'acqua potabile, la lapide maestra per caduti, il telefono, le pratiche per l'ufficio postale ed altre molte ne avrebbe attuate, se la morte non avesse recisa questa ancora troppo giovane esistenza.

Di carattere sincero e franco sapeva dire a tutti la verità e per tutti quelli, che ricorrevano a lui, aveva parole di conforto e di aiuto.

Durante la malattia venne fatto oggetto delle più amorevoli e sapienti cure da parte dei suoi famigliari, i quali nulla risparmiarono per ridonargli la salute tanto desiderata.

La cara salma il giorno seguente venne trasportata a Carona. Il carro funebre, a S. Giovanni Bianco, venne incontrato dal clero e dagli operai ed accompagnato sino alla cima del paese. Ciò dimostra di quanta stima fosse circondato il caro estinto come impresario del tronco ferrovia S. Giovanni-Piazza Brembana.

Seguirono il 3 solennissimi funerali. Si possono riassumere dicendo che fu un vero plebiscito di stima e di affetto da lontano per tributare al Sindaco, all'impresario, all'amico l'ultimo tributo d'affetto.

Solenni e gravi le sacre cerimonie nella maestosa parrocchiale, della quale egli, col padre cav. Gregorio e fratelli Natale ed Angelo fu insigne benefattore. La sfilata, che accompagnava il Sindaco all'ultima dimora sembrava interminabile.

Molte le corone di fiori; noterò quella della famiglia, dell'Ing. Astori e famiglia; dell'Ing. Pandini e famiglia; degli assistenti ed operai, del tronco Ferrovia S. Giovanni ecc.

Al cimitero diede l'ultimo saluto l'Ing. Pandini, rievocando in brevi parole la sua vita operosa ed attiva.

Dipoi la cara salma veniva tumulata nella cappella di famiglia.

Alla vedova Signora Migliorini Virginia, ai figli, al padre, ai fratelli, alle sorelle ed ai parenti tutti le nostre condoglianze più sentite.

FONDRA.

(Ritardata) Il 24 agosto u. s. in codesta parrocchiale si celebrò un ufficio solenne più del consueto.

Ricorreva l'anniversario della morte del Sacerdote Alessandro Sperlari Vicario di Cassano d'Adda, colpito da morte repentina il 24 agosto dell'anno scorso, nella località del «Vandulo» e precisamente nel sentiero che attraverso le cosiddette Fontane, mentre col compagno egregio ingegner Rusca, era diretto verso Roncobello.

Anima grande e di attività non comune, amava le cime delle nostre superbe montagne, dove ogni anno accorreva, non per riposarsi in un'inerzia snervante, ma per rinforzare le sue membra alla brezza mattutina e con esercizi di salute e discese... quasi volesse addestrarsi sempre più e rinvigorirsi per le lotte, che dovea poi sostenere e combattere per la santa causa, quando si trovava nell'esercizio del suo ministero.

I suoi parenti da Castelletto di Seno (Brescia) si portarono quassù per commemorare l'anniversario di tanta

CRONACA

del'ALTA VALLE

SI RIAPRONO LE SCUOLE

L'inizio delle scuole elementari fu fissato per il 2 e non più per la metà di ottobre come nei tempi andati.

Se di fatto però alla metà di ottobre nel nostro mandamento le scuole saranno veramente iniziate e poi si continueranno con regolarità, ci potremo chiamare fortunati.

E' avvenuto spesso in questi ultimi anni, che in alcuni comuni le scuole non erano ancor aperte a Natale, e che nel corso dell'anno erano interrotte ad ogni terzo giorno.

LE CAUSE DI QUESTO DISORDINE

Accade che una maestra da Napoli, ove tutto è fervore e vita, vien nominata ad Ornica ove si può uscire anche di girno senza incontrar anima viva e che un'altra cresciuta sulla ridente spiaggia di un lago, vien trapiantata a Fondra, ove le ombre nell'inverno sono sempiterni.

La maggior parte di esse non vuol neanche tentare la prova di adattarsi ma arriva, vede e fugge, e se alcuna si prova a fermarsi, conta, come un'anima del purgatorio, i giorni della sua permanenza, per poter vantare il diritto di domandare un trasloco.

L'anno scorso in un comune del nostro fortunato mandamento furono nominate ben dieci maestre, di cui

tranne l'ultima, che vi ha fatto scuola poco più di un mese, le altre nominate non vi andarono o se vi andarono, non fecero durata più di una settimana.

UN SECONDO DISORDINE

più grave del primo e che bisogna prendersi il maestro o la maestra che capita, cui i genitori a occhi chiusi devono affidare i loro figliuoli. Buon per loro se la maestra è veramente tale e sa istillare nel cuore del fanciullo una sana educazione, e disgrazia che dovranno subire se l'insegnante sarà qualche cervello malsano, qualche figura poco modesta cui, se i genitori potessero si guarderebbero di affidare i loro figliuoli.

DI CHI LA COLPA:

E' della legge votata dal parlamento italiano, per cui non più i comuni a mezzo dei loro rappresentanti comandano nella scuola, ma è il governo che, padrone assoluto, comanda a mezzo del provveditore scolastico. Gli insegnanti sia nella loro elezione sia nell'insegnamento sono affatto indipendenti dall'autorità locali.

E la legge è una conseguenza di un principio ammesso dalla scuola liberale, e dalla scuola socialista secondo cui «il fanciullo è proprietà dello sta-

to» e in conseguenza lo stato può educarlo come crede più opportuno.

RIMEDI.

Il vero rimedio a questo sconcio sarebbe che venisse tornata ai comuni l'autorità nella scuola, e che il parlamento rispettasse il diritto che hanno i genitori di educare i loro figliuoli. Questo il popolo lo può ottenere eleggendo a deputati quelle persone che voteranno per distruggere questa legge, fatta dai liberali e dai socialisti nel 1912.

Ma intanto si può giovare alle scuole interessandosene vivamente, così che l'insegnante, più che il giudizio del provveditore, ambisse la stima, e tema la censura dei genitori.

Questo dovere di rispondere dei fanciulli ai loro parenti è fondato su di una legge naturale che esiste e si sente, benchè la legge scolastica italiana l'abbia dimenticata.

L'ANNO SCOLASTICO 1922-1923

sarà come gli altri, un'anno perduto per tanti fanciulli, che per il continuo mutarsi di maestri non approdano mai a nulla?

Vi furono insegnanti tra noi che lasciarono la scuola dopo alcuni mesi senza mai capire i ragazzi e senza essere compresi, vi furono quelli che non tennero in nessun conto i più sacri diritti dei genitori.

Pochi in verità, in confronto dei

traversare un corridoio. Il reo è giunto.
— vivo? — grida la desolata vedova.
— Nonno è morto — risponde una nipotina.

— E' morto!... proprio morto il mio Paolo!... — geme la desolata donna... ma è impossibile descrivere il suo dolore.

Stringe il cuore la scomparsa di questi uomini di fede antica, il loro tramonto lascia un vuoto, molto pericoloso, lascia un fosco... perchè, confessiamolo, questi vecchi venerandi, a parte i loro difetti, sono sempre nei paesi esemplari astri di quella fede franca, antica, patriarcale che purtroppo illanguidisce nei giovani eredi d'oggi.

Tale fu la fede di Paolo Calegari. Il giorno 23 si celebrarono solenni funerali, grande straordinario il concorso di amici, parenti, ammiratori, si può dire di tutta la valle. Fu un vero, grandioso tributo di ammirazione, di suffragio. Una ben meritata lode a tutti gli intervenuti alla mesta cerimonia, perchè da tutti si tenne un contegno veramente religioso, cristiano e per conseguenza di rispetto al defunto, alla famiglia.

Al Cimitero l'Eg. Sig. Sindaco Rag. Michetti Francesco porgendo l'ultimo estremo saluto a nome della popolazione, della famiglia, degli amici ed ammiratori tutti seppe, in breve discorso, lusingare il carattere, le virtù morali, religiose, civili del caro indimenticabile Paolo.

A tutti i parenti le nostre più sincere condoglianze.

D. FRATTINI

E' arrivato in paese, proveniente dall'ospedale di Bergamo, Begnis Domenico. Ebbe a subire l'amputazione di tre dita per infortunio sul lavoro a S. Giovanni Bianco presso l'officina legnami di proprietà fratelli Calegari.

Gli auguriamo di cuore una pronta guarigione.

Cambi, rendita e consolidato

Parigi	179.00	Praga	78.00
Londra	103.55	Vienna	0.03
New York	23.50	Zagabria	26.60
Svizzera	439.00		72.60
Berlino	1.40	Consol. 5%	81.67
Bukarest	16.00	Oro	445.00

GIACOMO CARRARA, Gerente-Responsabile
TIPOGRAFIA GIACOMO CARRARA
BERGAMO - B. S. CATERINA, 58

D. Innocente Calderoli
Chirurgo Specialista
Malattie
Orecchio, Naso, Gola
Riceve ore 9-11 e 14-16 (Domenica 9-11)
Piazza Cavour 5 (sopra Singer)
Telefono 7.30

Farmacia Consorziale

DI
Olmo al Brembo

Orario

Per ordine dell'Ill.mo sig. Prefetto
la Farmacia resta aperta

dalle ore 7,30 alle ore 12,—
dalle ore 13,30 alle ore 20,30

Dalle ore 12 alle 13,30 la farmacia resta chiusa per la refezione

Giorni Festivi

Dalle ore 7,30 alle ore 12,—

Il Direttore: Dott. Wedenissow

Tipografia G. Carrara
BERGAMO - Borgo S. Caterina, 58

Stampati commerciali
Specialità: Periodici - Opuscoli
— LINOTYPE M. 14 —
— 0 —
Preventivi a richiesta

Sartoria Begnis Geremia

GRANDE ASSORTIMENTO ABITI FATTI, STOFFE
DA UOMO E SIGNORA per Sposalizi -- Lana da
Materasso — Cotonerie, Mercerie, Maglierie,
Cappelli, Berretti, Camicie, Cravatte, Veli,
Sciarpe Ombrelli, ecc. - Calzoni e Costumini

Bergamo — L E N N A — Valle Brembana

LIBRERIA CARTOLERIA LEGATORIA **Carlo Scaioli**

Telefono 9.85 — BERGAMO Via S. Alessandro, 48

GRANDE MAGAZZENO ASTE DORATE = FABBRICA CORNICI

Assortimento fiori e piante artificiali - Articoli religiosi e di cancelleria - Forniture per Comuni - Materiale scolastico e per asili - Immagini mortuarie - Penne stilografiche delle primarie case

Magazzino di Colori - Vernici - Pennelli — Articoli per belle Arti

Emilio Calvi

Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'Alta
Valle - Oggetti cancelleria
Mercerie - Profumerie - Vetre-
rie - Articoli novità - Legato-
ria libri - Fabbrica registri

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Soc. An. — Capitale emesso e versato L. 30.000.000
Sede Cent. Dir. Gen. — Torino — Via Alfieri n. 9

Filiali nelle provincie di: Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bergamo, Brescia, Campobasso, Caserta, Como, Cremona, Cuneo, Firenze, Forlì, Genova, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro e Urbino, Piacenza, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio Rovigo, Salerno, Siena, Sondrio, Teramo, Torino.

Compra e vendita di titoli; Sconto di cambiali agricole; Prestiti contro depositi di titoli; Libretti di Risparmio e di Conto Corrente fruttanti l'annuo interesse dal 3 0/10 al 4,25 0/10 NETTO di IMPOSTE; Depositi vincolati dal 4,50 0/10 al 5,50 0/10 ANNUO NETTO; Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni.

Filiali nella zona: PIAZZA BREMBANA

Banca Istituto Popolare di Credito

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato
SEDE IN BERGAMO Via XX Settembre, 31

Agenzie: BERGAMO ALTA - S. GIOVANNI B. - PALAZZAGO
OLMO al BREMBO

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto di ricchezza mobile dal 3.50 al 5 0/10. Apre Conti Correnti cambiari, Conti Correnti di corrispondenza e contro deposito di effetti pubblici.

Sconta cambiali, cedole e titoli rimborsabili, accorda prestiti sino a 4 mesi. Fa sovvenzioni su valori pubblici, titoli industriali, e mandati di pubbliche Amministrazioni.

Incassa Effetti sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli estratti.

Compra e vende titoli pubblici e valori industriali.

Assume servizi di cassa di tesoreria

Fa servizio di cambio valute estere.

Emette assenti gratuiti della Banca d'Italia pagabili su tutte le piazze italiane

Speciale trattamento viene usato alle Società
Operale e Cooperative ed agli Enti Morali

L'Agenzia di Olmo al Brembo, tenuta dal Rag. Isacco Calegari, è aperta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì.

COOPERATIVE!!

Prima di dere conclucontratti anche di piccola entità, in

Saponi - Liscive - Candele

sentite i prezzi dell'unica FABBRICA SAPONI in

BERGAMO via Quarenghi (già via Cologno)

Vincenzo fu Francesco Previtali

la quale oltre a farvi prezzi di tutta concorrenza, potrà anche soddisfare i vostri desideri sia con apposite grammature, che con altri vantaggi che solo una Fabbrica può offrire.

PREMIATA OFFICINA FABBRO-MECCANICA

PIETRO GERVASONI

Alta Valle Brembana - BORDOGNA - Bergamo

Meccanica moderna, Toreria, SALDATURA AUTOGENA

Costruzioni di cancellate - Serramenta - Saracinesche - Vetrine ecc.
Impianti di Acquedotti - Latrine inglesi - Bagni - Portavoce - Telefoni
Campanelli elettrici.

Riparazioni Macchine da cucire, Biciclette, Automobili, Armi da fuoco.

Mediante la SALDATURA AUTOGENA.

si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso; come: Bar picconi
scuri, tridenti, falci, catene, lame di seghe, fucili, biciclette
Si saldano col bronzo Campani e Campanelli, dandogli il s li prima

Si costruiscono in giornata su campich p erionepic, ni

Rinomata Officina Meccanica Idraulica e Rameria **Lorenzo Fusi**

Fornitore dei più importanti Stabilimenti della Provincia
Fornitore di diversi privati dell'Alta Val Brembana

BAMERIA E LATTONERIA - APPARECCHI TERMICI

Impianti filande a vapore e Termosifone :: Apparecchiatore
per Gaz ed Acqua Potabile :: Scaldabagni a Gaz e Legna :: Cu-
cina d'ogni sistema :: Specialità in riparazione cucine :: Utiliz-
zazione del Gaz :: Lavori in qualsiasi metallo :: Tubazioni ::
Rubinetterie :: Pompe d'ogni sistema :: Caloriferi :: Bagni ::
Latrine :: Doccie :: Stagnature finissime in oggetti di cucina ::
Tubazioni in piombo e ferro :: Qualunque riparazioni in gene-
re :: Stufe speciali a segatura. :: :: :: :: ::

Servizio immediato a domicilio

Per richiesta preventivi rivolgersi a:

LORENZO FUSI - Bergamo Via G. Quarenghi N. 1.
Telefono 12,43 = Telegrammi: LORENZO FUSI Bergamo

Assicurazioni di Stato

Assicurazioni collettive per gli
impiegati aziende private. Specie-
li forme per assicurazioni operaie
Chiedere progetti per qualsiasi
forma d'assicurazione sulla vita

Mutua Nazionale delle Assicurazioni

Rami:
Incendio - Infortuni - Bestiame -
Responsabilità civile - Trasporti.
CHIEDERE PREVENTIVI e TARIFFE
CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Agenzie Generali della Provincia Bergamo viale V. Eman. 2 Tel. 1.12

Agente per l'Alta Valle Brembana SIG. GAMBIRASIO GIOVANNI
Agente della Banca Mutua Popolare - Agenzia di Piazza Brembana

Antonio Fassitelli

Piazza Brembana - Casa Musati

Vini da da pasto per famiglia L. 2,80 al litro
Barbera d'Asti " 3,50 " "

Sconto ai rivenditori